

## Viale Pasolini, ateneo più vicino al centro

*Udine: finalmente inaugurata l'arteria progettata nell'ambito di "Italia '90"  
Conduce fino al polo universitario, tra breve sarà raggiungibile anche lo stadio*

**UDINE.** Da ieri l'università dei Rizzi si trova a pochi passi dal centro storico. La tanto attesa apertura di viale Pasolini consente infatti di collegare rapidamente l'ospedale e il cuore della città al polo scientifico. E tra pochi giorni, sempre percorrendo il viale dedicato alla memoria del poeta e intellettuale friulano, sarà possibile raggiungere anche lo stadio e il quartiere fieristico. Senza passare in via Martignacco e via Cottonificio. Entro due settimane infatti verrà completata la rampa di accesso.

L'opera realizzata con criteri ecologici: il manto stradale è stato fatto con materiale fonoassorbente come richiesto dai residenti e a fianco ha la pista ciclabile

## Viale Pasolini, università e centro storico più vicini

*Inaugurata dal sindaco Cecotti l'arteria costata 1.700.000 euro. I lavori erano cominciati 8 anni fa*

Da ieri l'università dei Rizzi si trova a pochi passi dal centro storico. La tanto attesa apertura di viale Pasolini consente infatti di collegare rapidamente l'ospedale e il cuore della città al polo scientifico. E tra pochi giorni, sempre percorrendo il viale dedicato alla memoria del poeta e intellettuale friulano, sarà possibile raggiungere anche lo stadio e il quartiere fieristico. Senza passare in via Martignacco e via Cotonificio. Entro due settimane infatti verrà completata la rampa di accesso che dalla rotonda di via Val Saisera porta all'ateneo e verrà aperto anche l'ultimo tratto del viale che conduce allo stadio (e che era stato pensato in occasione di Italia '90).

«Tratto già ultimato - ha precisato il sindaco Sergio Cecotti dopo il taglio del nastro - che resterà chiuso solo per consentire alle ruspe di terminare anche i lavori di competenza dell'università». Ma già adesso Udine è diventata una città ancora più universitaria. Ed ecologica. Tutto il viale, che è stato realizzato con asfalto fonoassorbente (come richiesto dai residenti che in passato avevano manifestato preoccupazione per l'impatto acustico dell'opera) è infatti affiancato da una pista ciclo-pedonale che si inseri-



Il sindaco Sergio Cecotti ha inaugurato ieri mattina viale Pasolini

sce nella rete pensata dall'amministrazione per le due ruote. Con il completamento dello svincolo a raso sotto il cavalcavia di via Cadore - via Pieri, dove verrà anche realizzata un'area verde caratterizzata da piante grasse e flora tipica delle zone desertiche, senza soluzione di continuità i ciclisti potranno infatti

raggiungere via Leonardo da Vinci, piazzale Diacono e da lì la sede universitaria di via Mantica.

Nelle intenzioni dell'amministrazione, l'intervento costato circa 1 milione e 700mila euro realizzato dalla Friulana Bitumi srl, consentirà di ridurre notevolmente il volume di traffico delle vie Marti-

gnacco e Cotonificio. Nei prossimi giorni sarà completata anche tutta la segnaletica della nuova rotonda che regola il traffico sotto il cavalcavia. «Abbiamo cercato di lavorare limitando al minimo il disagio per gli automobilisti - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Roberto Toffoletti -, in piazzale Diacono non abbiamo mai interrotto la circolazione, mentre la rotonda di accesso a viale Pasolini è stata chiusa un solo giorno. Per questo motivo ci sono ancora alcuni dettagli da ultimare». La realizzazione di viale Pasolini sarà completata anche da una passerella ciclo-pedonale in metallo che darà continuità a via Lombardia collegando il peep ovest alla piazza dei Rizzi. L'opera è stata praticamente conclusa a quasi 8 anni di distanza dal primo intervento effettuato nel 1999. «Dopo aver avviato il cantiere nel 1999 - dice Cecotti - abbiamo deciso di integrare l'intervento con la realizzazione di una pista ciclabile che conduce fino al campus universitario e con la rotonda per immettersi su via Delle Scienze. In quel momento sono sorti problemi nel corso dell'acquisizione di alcune aree che hanno determinato un lungo stop ai lavori, ma vedendo oggi i risultati direi che ne è valsa la pena».

**Cristian Rigo**